GRANDI APPUNTAMENTI

Dalla famiglia Bocelli alla Premiata Forneria Arriva «Music Week»

Dal 21 al 27 città invasa da eventi musicali
Tra gli ospiti Finardi, Tiziano Ferro e Mogol

Luca Pavanel

Parte domani la sesta edizione della «Milano Music Week»: concerti, incontri, dibattiti, collegamenti radiofonici e molto altro (dal 21 al 27 novembre) Uno spaccato sul settore, con numerose iniziative (Nur Al Habash è la direttrice artistica, affiancata dai curatori speciali Colapesce e Dimartino). Vediamo alcuni appuntamenti (info: milanomusicweek.it).

Si parte con la performance di Andrea, Matteo e Virginia Bocelli: ore 17,30, un set dalla terrazza del Mondadori Megastore di Piazza Duomo per salutare la città e inaugurare la settimana della Musica, eseguendo in anteprima alcuni brani estratti dal loro primo album insieme «A Family Christmas». Successivamente Andrea, Matteo e Virginia incontreranno i fan all'interno dello store. La sera il palcoscenico sarà della «coppia» Venditti-De Gregori, agli Arcimboldi, dalle ore 21; e ancora La rappresentante di Lista a Le Fabrique. Tra gli appuntamenti del 21: «Il giovane Hendrix. Jimi Hendrix prima del mito», ore 19, presso l'Hard Rock Caffè Milan. E ancora.

Martedì può risultare interessante l'incontro: «Music Talk, women x publishing - autrici, cantautrici e produttrici nel mercato editoriale» al Mare Culturale Urbano alle ore 17,30. Di più, «Il mito del jazz» alla Cascina Cuccagna alle 19,30: «Cos'è il Jazz? Amico, se lo devi chiedere, non lo saprai mai»; «dai fumosi Jazz club degli anni '20 fino ai laboratori della sperimentazione più contemporanea». Mercoledì 23 alle dieci del mattino si può assistere a un talk sulla musica indiana. Poi all'Apollo Club alle ore 16,30 «Da "Volare" al 2023: 50 anni di musica italiana all'estero»; al Santeria elle 17,30 c'è Mogol e ancora all'Apollo dalle cinque e mezza si parla dei successi dei Maneskin. In serata: al Teatro Lirico la Pfm in concerto. E passiamo al 24.

Giovedì «Il futuro del live dell'era del post-Covid e delle nuove sfide globali» (Apollo, ore 15,30); e la sera, al Teatro Dal Verme, il "live" «Italian prog rewind banco del Mutuo Soccorso arte e mestieri the trip». Tra gli eventi più segnalati l'incontro con Tiziano Ferro al Teatro Manzoni: «Il mondo è nostro» alle ore 16. Ferro converserà con Nur Al Habash e racconterà il suo nuovo lavoro discografico, 13 tracce scritte e registrate a Los Angeles durante questi ultimi anni. E passiamo a venerdì sera, quando al Teatro Arsenale alle ore 21 andrà in scena «Parade Electronique: paesaggi sonori con Ginevra Nervi e Walter Prati (Ginevra Nervi, compositrice e producer di musica elettronica, il cui lavoro oscilla tra scrittura e sperimentazione).

Il giorno dopo, sabato: «Musica e impegno sociale: ha ancora senso?», se lo chiederanno in un dibattito Eugenio Finardi e i relatori nell'evento presentato da Colapesce e Dimartino (ore 17, YellowSquare Salone14). Sempre alle ore cinque del pomeriggio Francesco Guccini - alla Feltrinelli Duomo - presenta «Canzoni da Insorto». Musica alla sera: Bastille all'Alcatraz (20,30), al Conservatorio «serata Morricone» secondo I Distratti.

Gran finale domenica 27 novembre, fin dal mattino: all'Anteo ore 11 la proiezione «Franco Battiato - la voce del padrone» in anteprima.

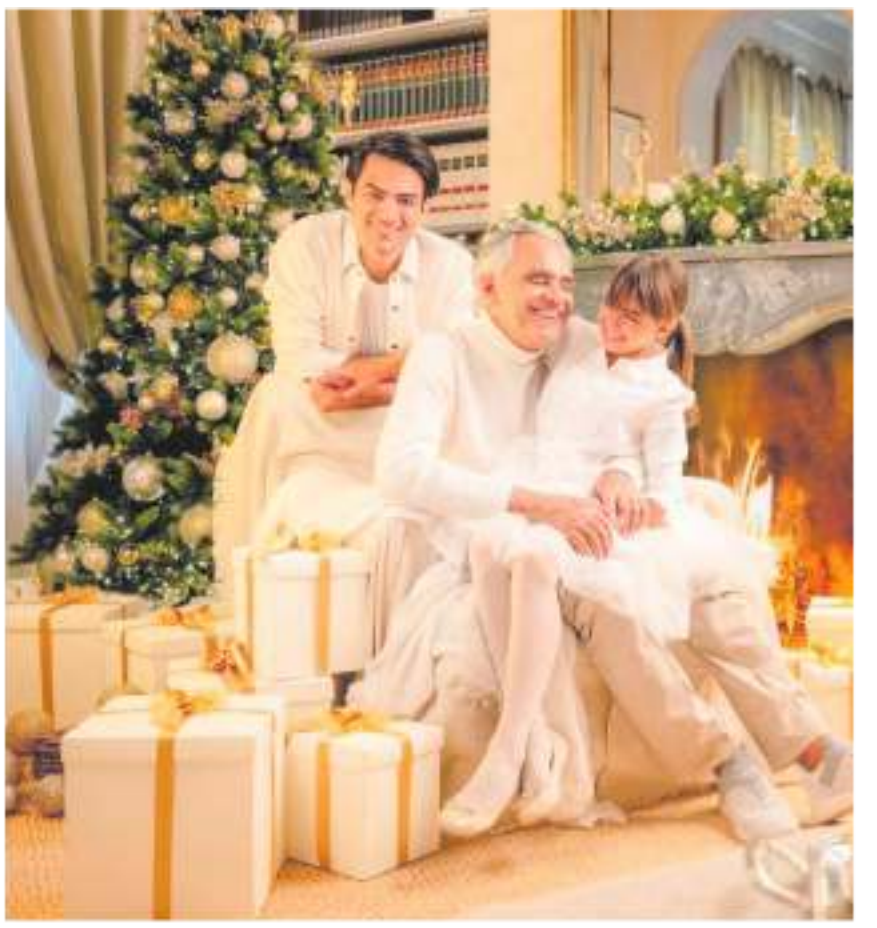
ALTRI SUONI

«Electroclassic» la maxi-rassegna di Floraleda

Anche oggi e domani le iniziative e i «live» di «Electroclassic Festival», un viaggio musicale in cui l'elettronica incontra le sonorità acustiche degli strumenti. La manifestazione è stata creata ed è sempre diretta da Floraleda Sacchi, in collaborazione con Piero Chianura. Le sedi dei concerti sono la Fabbrica del Vapore (via Giulio Cesare Procaccini 4) e Mare Culturale Urbano (via Giuseppe Gabetti 15). Gran finale lunedì ore 21, «Clavius», con Daniele Ledda, compositore e docente di Musica Elettronica al Conservatorio di Cagliari (info: electroclassicfestival.com).

PERSONAGGI E NOVITÀ

Lunedì agli Arcimboldi Venditti-De Gregori Nervi al Teatro Arsenale



ARTISTI La famiglia Bocelli e il duo Colapesce Dimartino sono tra i personaggi principali di questa Music Week

INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA

Braidense, quando i giornali diventano «viventi»

Fino a maggio un progetto per gli studenti: stimolare la lettura critica su pandemia e Ucraina

Francesca Amé

La biblioteca Braidense crede nel valore della cronaca e dell'informazione, crede nei giornali. In un momento difficilissimo per il settore, con la credibilità delle fonti resa incerta da un sempre più diffuso «infotainment», la confusione perenne tra informazione e intrattenimento, la Braidense alza la posta e punta sui giovani.

La Braidense, istituzione fondata da Maria Teresa d'Austria nel lontano 1789, con un patrimonio di un milione e mezzo di volumi, di cui oltre duemila manoscritti e 120 libri stampati prima del Novecento, forte di 125mila visitatori annui, presenta un'iniziativa unica nel panorama bibliotecario: s'intitola «Living Newspaper in Braidense» e prevede fino a maggio, un progetto rivolto ad adolescenti milanesi tra i 14 e i 18, provenienti da diverse scuole della città, per stimolare una lettura critica e creativa dei fatti del giorno. «Nei futuri libri di scuola, che cosa resterà di questi primi anni del ventennio del Duemila? Certamente la pandemia e la guerra in Ucraina: su questi temi faremo lavorare i ragazzi», anticipa Marzia Pontone, direttrice della Braidense. La lettura dei giornali non si limiterà alla normale fruizione: ai ragazzi, in un programma curato da ABCittà, società cooperativa sociale, in collaborazione con ForMattArt, sarà chiesta una rielaborazione formale sotto forma di rappresentazione teatrale. Il progetto si ispira infatti agli antichi «giornali viventi», veri e propri pezzi di teatro popolare basati su articoli di giornali che nacquero in Russia negli anni Venti e si diffusero anche altrove. «Ci ispiriamo alla storia innovativa del teatro agitprop degli anni Venti e ai "Living Newspapers" sperimentati in America da Hallie Flanagan per il National Theatre Project durante la Grande Depressione degli anni Trenta, per diffondere notizie e consapevolezza tra la popolazione che non aveva strumenti per accedere all'informazione diretta. Utilizzando la vasta collezione di periodici della biblioteca, i ragazzi impareranno a costruire e a recitare storie su eventi contemporanei per creare un dibattito critico e una discussione, che poi è il cuore della missione di Brera», ha spiegato James Bradburne, direttore della Pinacoteca di Brera e della Braidense.

In una prima fase del progetto, i ragazzi saranno accompagnati alla scoperta degli spazi della biblioteca e potranno visitare anche zone inconsuete e non sempre visibili. Avranno poi modo di osservare, leggere e approfondire il materiale cartaceo conservato nella biblioteca, per individuare i testi che permettano loro di approfondire i temi della guerra e della pandemia, riconoscendone i diversi punti di vista e sviluppando un proprio senso critico. In una seconda fase, verrà loro proposto di scrivere nuove parole, rileggere la cronaca di oggi e trasformarla in un testo teatrale, trovando così una voce personale dentro il flusso continuo di news.

CULTURA La Biblioteca Braidense ha un patrimonio di un milione e mezzo di volumi, duemila i manoscritti

IDEE «BOOKCITY»

Dergano M3, passeggiata con Biondillo

Per la serie gli appuntamenti di Bookcity: «Dalla città che racconta al racconto della città», con Gianni Biondillo e Gianluca Migliavacca. In Collaborazione con Georama Esplorazioni Contemporanee (luogo: Dergano fermata M3, dalle ore 9). Passeggiata da Dergano all'ADI Design Museum: una narrazione urbana piena di sorprese.

La partecipazione è gratuita. Al termine del percorso all'ADI Design Museum, alle ore 12,30 si potrà anche assistere alla presentazione che Andrea Kerbaker farà del nuovo libro di Gianni Biondillo, «Sentieri metropolitani. Narrare il territorio con la psicogeografia».

ORCHESTRA UNIMI

Alla Statale stagione al via con Beethoven

Martedì alle ore 20,30, nell'Aula Magna dell'Università Statale – preceduto, alle ore 19,15, dalla tradizionale conversazione musicale aperta al pubblico – inaugura la 23esima Stagione dell'Orchestra dell'Università degli Studi. A guidare l'Orchestra Unimi, nel primo dei 12 appuntamenti, sarà Sebastiano Rolli, al suo primo concerto in veste di direttore musicale dell'Orchestra dell'Università, lungo un programma che proporrà il «Coriolano, Ouverture in do minore op. 62» di Beethoven (1770-1827), la Sinfonia n. 94 in sol maggiore «Paukenschlag» di Haydn (1732-1809) e il Concerto per pianoforte n. 23 in la maggiore di Mozart (1756-1791) interpretato per l'occasione da Pietro Ceresini al pianoforte.

TEATRO MANZONI

L'ultima data del «Malato immaginario»

Oggi pomeriggio al Teatro Manzoni ultima rappresentazione de «Il malato immaginario» (Emilio Solfrizzi) di Molière adattamento e regia Guglielmo Ferro; spettacolo dalle ore 15,30. Il malato immaginario ha più paura di vivere che di morire, e il suo rifugiarsi nella malattia non è nient'altro che una fuga dai problemi, dalle prove che un'esistenza ti mette davanti. Molière scrive per se stesso, quindi per un uomo sui 50 anni. Proprio per queste ragioni un grande attore dell'età di Emilio Solfrizzi, qui guidato dal regista Guglielmo Ferro, potrà restituire al testo un aspetto importantissimo e certe volte dimenticato: il rifiuto della propria esistenza.

VkVSIyMjMjM0Nmi3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjMWViZTc4MWEtMzc4ZI00OGU5LTliM2EtOTA1OGVjNDhkYmU0IyMjMjAyMi0xMS0yMFQxODowMjo0MiMjI1ZFUg==